

**Carlo Casini**  
magistrato e fondatore  
del Movimento per la vita

**Intervista alla figlia Marina che ha curato la raccolta di articoli e saggi del padre nell'arco di quarant'anni**

# Sapeva gustare la vita

**Uomo di fede, promotore di iniziative pubbliche di straordinaria efficacia**

di **Chiara Genisio** - giornalista

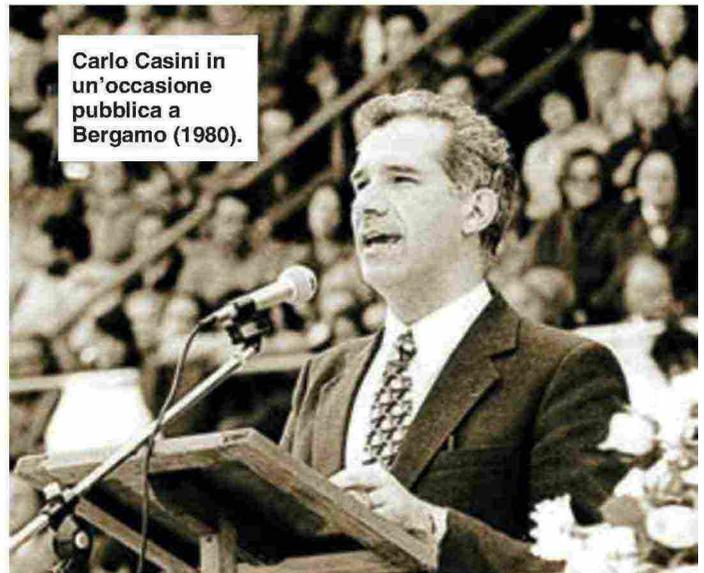
**Un libro da leggere, meditare, ma soprattutto a cui ispirarsi nella vita quotidiana, spirituale, sociale e politica.**

*La cultura della vita. Quarant'anni di pensiero per il rinnovamento della società* (Edizioni **Ares**) è una raccolta cronologica di articoli e saggi (pubblicati dal 1981 al 2018 in *Studi cattolici*) di Carlo Casini, fondatore del Movimento per la vita, tra i protagonisti del cattolicesimo impegnato nella società, tra XX e XXI secolo, magistrato, giurista, parlamentare, eurodeputato, promotore di iniziative pubbliche di straordinario rilievo ed efficacia. Il testo è curato dalla figlia Marina Casini, giurista e bioeticista all'Università Cattolica di Roma, presidente del Movimento per la vita.

**Presidente Casini nell'invito alla lettura, Ernesto Olivero, ricorda come oggi la vita sia sempre più minacciata a tutti i livelli: annientamento**



Casini con i figli (manca Francesco) e due nipoti (1981).



Carlo Casini in un'occasione pubblica a Bergamo (1980).

**dei valori, violenza diffusa, guerre fratricide, povertà, sottosviluppo. La risposta a tutto ciò è l'amore. Che cosa ha amato di più Carlo Casini?**

«Il babbo era una persona ricca di umanità e aveva una profonda spiritualità, perciò sapeva amare, cioè donarsi facendosi davvero "tutto a tutti" e sapeva "gustare" la vita con gioia. Amava profondamente la moglie e i figli. Se devo proprio dire cosa ha amato maggiormente – superando l'imbarazzo di dover entrare in un ambito personale e delicato – rispondo: Gesù, l'eucaristia, l'amicizia col Signore. Questa è sempre stata la radice e la linfa vitale di tutto il suo essere e agire».

**Nell'introduzione lei anticipa che tutta l'azione politica di suo padre aveva una duplice ferma convinzione: la questione della vita non è "una" delle molte questioni, ma "la" questione fondamentale e "questione sociale", "epocale e planetaria", che esige il coraggio di dare voce a chi non ha voce, e da cui derivano soluzioni e proposte per affrontare tutte le altre questioni; ed è, nonostante le apparenze, terreno di unità. Un tema ancora attuale nella politica di oggi?**

«Certamente, attualissimo. Basta pensare a quan-

## La questione della vita è “la” questione fondamentale che esige il coraggio di dare voce a chi non ha voce

# con gioia



Carlo Casini, fondatore del Movimento per la vita, assieme alla moglie Maria e alla figlia Marina (2017).

te volte tornano a galla le tematiche legate al valore della vita umana. Purtroppo, però, il tema della vita ancora non è ben compreso. L'analisi sarebbe complessa. Mi limito a sottolineare che, a torto, la “questione della vita”, specialmente nascente, è ritenuta una questione etica, di coscienza, una questione privata, non attinente alla sfera del bene comune. Eppure, le vicende relative alla vita e alla morte degli uomini devono interessare la politica in modo prioritario rispetto a ogni altro problema. Si tratta di guardare avanti, di far progredire la civiltà. Se il non nato è essere umano, egli è il più innocente, il più piccolo, il più povero; se la politica è ricerca del bene comune (cioè di tutti e di ciascuno); se lo scopo dello Stato moderno è difendere e promuovere la uguale dignità di ogni essere umano, allora, la questione della vita non può non collocarsi al centro dell'attenzione politica come prima pietra di un autentico rinnovamento civile e politico. Ovviamente accettando il criterio della gradualità, nella logica del massimo bene raggiungibile “qui e ora”».

**Rileggendo i vari interventi raccolti nel libro si trovano molti spunti di riflessione anche su te-**

**mi di estrema attualità, come il fine vita, la bioetica, la “fecondazione artificiale”, l'aborto... Come si possono convogliare in azioni?**

«Difficile rispondere a questa domanda, perché i fattori da considerare sono molteplici. È necessaria la consapevolezza condivisa che si tratta di temi che mettono in gioco tutto l'uomo con la sua intrinseca e uguale dignità dal concepimento alla morte, la visione della società nel suo complesso, la qualità delle relazioni. Sono, dunque, temi decisivi per il volto della comunità civile e per la vita personale. Su questa base vanno poi unite le forze non solo secondo un'unità di obiettivi ma anche secondo un'unità strategica e operativa».

**In questi ultimi anni sono stati pubblicati numerosi libri sull'opera di Carlo Casini, testimone straordinario di impegno per la vita. A chi si rivolge in particolare questo nuovo testo?**

«Si rivolge a quanti vogliono conoscere, ravvivare, approfondire e acquisire la consapevolezza dell'importantissimo cammino fatto in nome del valore di ogni essere umano; a quanti cercano una bussola per orientarsi in questa epoca complicata e travagliata; alle donne, principali alleate della vita. È stato pensato soprattutto per i giovani che non conoscono le origini, la reale portata e le implicazioni della legge sull'aborto; che vogliono comprendere il vero significato dei diritti dell'uomo, della laicità e della politica; che vogliono raccogliere le sfide lanciate sul terreno della bioetica e del biodiritto avendo solidi punti di riferimento; che vogliono comprendere il senso profondo della sessualità e della famiglia, del generare e dell'essere generati».

**Politico, padre, profeta. Quale tra queste “p” ha prevalso in lui?**

«Tutte e tre sicuramente lo caratterizzano: è stato un vero politico animato da spirito di servizio, mai ha piegato il suo impegno a interessi personali; un padre affettuoso e attento; un profeta per la profondità e la lungimiranza del pensiero. Se devo indicare la “p” prevalente, allora, dico “padre”, cioè persona che guida, accompagna, accoglie, incoraggia, condivide, aiuta, consola, usa misericordia... in questo senso è stato ed è un padre per tantissime persone. La sua “paternità” è ancora in atto, visto che tanti si rivolgono a lui come a una persona di famiglia, a cui rivolgersi con fiducia. Penso, per esempio all'iniziativa chiamata “Rosario del 23” (il mio babbo è nato al cielo il 23 marzo 2020) e alla “Rete amici di Carlo Casini”».